TRATTATO
DEI COLORI
NELLE ARME,
NELLE LIVREE,
ET NELLE DIVISE,

DI SICILLO ARALDO
del Rè Alfonso d'Aragona.



In Venetia, Appresso Lucio Spineda. 1606.

ALL'ILLVSTRE, ET GENEROSO SIG. ET PATRON MIO sempre osseruandissimo,

IL SIGNOR ANNIBALE BELLISOMI, &c.



Ouiemmi hauer letto, presso vn degno Autore, Cortesissimo, & Magn Sig. Annibale, Che il douer, cō isperanza di maggior dono, è spetie d'vsura: Il non donare, per dubbio di perder il dono, è grado d'auaritia; Il pentirsi d'hauer donato, è testimonio d'imprudenza. Il donar, à suo dispetto, senza sodisfattione di chi riceue; e contratto di pazzia: Però, chi nel donare, considera quel che dona, quando dona, à chi dona, & quanto dona, è vero, liberal amico prudente, & accorto; Hora, io che conosco che V. S. Illustre per naturalezza, & propria bontà d'animo, tanto m'ama di cuore, quanto io; concordial affetto, & per merito di virtù, & per obligo di reciproca beneuolenza, l'osseruo, & riuerisco, & che per longa prattica, & isperienza comprendo, anzi pur per l'im-

mortal grido già d'ogni intorno sparso delle pellegrine, & virtuose doti dell'animo suo, & delle nobili, & heroiche sue attioni, conoscendo i virtuosi meriti suoi, esser di già, à guisa di teneri virgulti, quasi auanzãdo il fiorito Aprile de gli anni suoi, cresciuti alla bellezza, & pfettione di ben colta, & gradita pianta, & sapendo altresì, à quanto colmo, & cumulo, siano di già arriuati gli oblighi, ch'infiniti le tengo, per le molte, & innumerabili cortesie, & fauori da lei, in diuersi occorrenze riceuti, mi son dato hora per non peccar affatto d'ingratitudine, & per qualche inditio di rimuneratione, à dedicarle, & farle dono della presente Operetta, laquale, se ne vien fuori dalla mia stampa, tutta festosa, e lieta, sapendo di douer peruenir all'honorate mani di V. Sig. Illustre, che con la sola Vmbra, e scorta del bel Nome suo, sarà dalla mordacità de' calonniatori, valorosamente diffesa; Si degnarà dunque con lieta fronte riceuerla, & gradirla, come con puro affetto, & diuoto animo, le viene da me sinceramente donata; Et in ciò rimembrarsi, di quanto leggiadramente cantò il Diuino Ariosto.

Ne che poco io vi dia, da imputar sono,
Che quant'io posso dar, tutto vi dono;

Che in cotal maniera scoprirà la solita generosità, e splendidezza dell'animo suo, non isde-

isdegnando la picciolezza di così debole dimostratione; Con che per fine, procacciarò nello inanzi, se la fortuna mi si mostrarà fauoreuole, di fargliela sempre conoscere in cose maggiori; In tanto liberamente di me si vaglia, & nel tesoro della sua buona gratia, viuamente mi conserui; N. Signore all'Illustre, & magnanima sua persona, doni ogni sua più desiderata consolatione, & contentezza.

Dalla Stampa mia in Venetia, a di 16. Ottobrio M. D. XCIX.

A V. S. Illustre.

Diuotiss. & obligatiss. Seruitore

Bartholameo Carampello.

AL MEDESIMO ILLVSTRE, & Generoso Signore.

SAggio Annibal, di voi
Vorei le lodi ordir, tesser gli honori,
Ch'a mill'alme leggiadre ardono, i cori:
Ma, sì risplende à noi,
La virtute, e'l valor che'n voi riluce,
Ch'à tacer mi conduce,
E par c'hora m'inostri,
Et hor m'abbagli il sol de' merti vostri;
Ond'io, qual mobil fiore,
C'hor s'inchina, hor si lieua, hor nasce, hor more,
Sorgo, cado, e risorgo, & mi ristaura,
D'Annibal Belisomi il nome, e l'aura.

MOstrar l'ardir, contra gli hostil furori,
E a mille armate squadre porre il freno,
Et di vittorie, & di valor ripieno,
E porre in fuga, e Duci, e Imperadori,
Domar l'orgoglio de' più acerbi cori,
E farsi il Mondo tremebondo, a pieno,
Di glorie, & di trionfi colmo il seno,
Fur d'Annibal, i sempiterni honori;
Tu, co'l valor di fatti egregi, e degni,
De gli anni tuoi, nel più fiorito Aprile,
Magnanimo, e real te stesso mostri.
Tu degno, Annibal, sei d'Imperi, e Regni,
E di saggio scrittor, d'heroico stile,
Poi, ch'ornamento sei de' tempi nostri.



TRATTATO DE I COLORI NELLE ARMI,

NELLE LIVREE, *ET NELLE DIVISE,*

DI SICILLO ARALDO già del Rè Alfonso d'Aragona.

LEggesi che'l potentissimo Prĕcipe Alessādro di Macedonia fu il primo che donasse a i suoi Generali d'esserciti Capitani di Fanteria e di Cauallería Colonelli, & altri Guerrieri del suo esercito le insegne, le bandiere, i Pennoni, & le cotte d'armi, si come erano maggiori, o minori i meriti loro, per inanimirli à combattere coraggiosamente contra gli inimici, & dimostrarsi valorosi in tutte le imprese, e da quel tempo in poi, gli Imperatori, i Re, i Princi pi, i gran Capitani, Caualieri, e tutti i gentil'huomini hanno accostumato di portare le loro insegne ne gli eserciti, non meno per esser conosciuti da gli altri

 nelle

nelle fattioni honorate, che per vn viuo testimonio del lor valore ne' descendenti del sangue loro, e quest'insegne erano fatte di diuersi colori, e metalli, come si dirà à pieno di man'in mano.

Douendo dunque i Prencipi osseruare i costumi del gli antichi, e fargli inuiolabilmente osseruare da i loro sogetti, come lodeuoli e fatti con maturo giudicio, non doueranno mançare di mandar i giouani nobili, & di gran cuore per il mondo a fine, che imparino a conoscere i punti principali dalle battaglie, de i fatti d'arme, dell'honore, dello stato, della nobiltà, e Maestà de i Re, Principi, e gran Signori del mondo, a fin che possino hauere intiera conoscenza della nobiltà, & delle ragioni dell'armi, come cose veramente lodeuoli in uno che faccia professione di Caualleria.

Et se mi fusse dimandato come si potrebbe imparare questa ragione dell'armi, direi che se ne potrà hauere piena contezza nel libro intitolato l'arbore delle battaglie, e con la patria ancora del seguire animosamente tutte le guerre, nelle quali s'acquista di giorno in giorno più vn giuditio saldo nell'arte del guerreggiare, che non si troua però nel sudetto libro dell'arbore delle battaglie, e se mi fusse dimandato del campeggiare dell'armi, direi che fa bisogno sapere quanti colori sono nell'armi, e come sono disposti, e saper ancora, che vi sono dui mettalli principali, e quattro colori che sono sei in tutto, e che di questi sei meschiati insieme, se ne caua'l settimo.

Del-

Dell'oro primo metallo, e colore.

Il primo metallo che mostra colore, è loro, ilquale per natura, è il piu nobile de tutti gl'altri metalli, come quello che naturalmente è chiaro, lucido, virtuoso, & confortatiuo di maniera che i fisici il danno à vno che sia per cagion d'infirmità vicino alla morte, per vn soprano conforto, oltra che egli rapresenta il Sole luce nobilissima, sapendosi che non è cosa alcuna al mondo piu grata, e vaga della luce. Et perche l'oro s'assimiglia in molte cose al Sole, vietarono le antiche leggi che non fusse alcuno c'hauesse ardir di portar oro, o cose dorate, che non fusse nobile, Caualiero. S'assimiglia ancora l'oro altopaccio pietra pretiosa: onde prima che io faccia fine di ragionar dell'eccellentia, & dignità di questo pretioso metallo, voglio dire che si potrebbe dimandare; perche i tre gigli che si veggono nello scudo della Corona di Francia sono piu presto d'oro che d'argento, o d'altro metallo, o colore, & si potrebbe rispondere che ciò auiene per nuoue ragioni, che io voglio adurre.

E la prima perche l'oro è di bellissimo colore, & molto piu puro, e risplendente de gli altri metalli è di grandissimo, & marauiglioso effetto si come dice Santo Gregorio, & è secondo Isidoro detto ab aura che significa splendore, onde dice nel libro della natura delle cose, che l'oro è fra i corpi quello, ch'è il Sole fra le stelle; però sono tenuti Re di Fran-

Francia portando i Gigli d'oro a ricordarse d'aquistare la sapientia figurata per loro, tutto, che egli sia però a comparatione di lei come l'arena del mare. Poiche Salomone Re di Gierusalemme, possedendo tutte le cose del mondo dimandò in gratia a Dio la sapientia, senza laquale conosceua di non poter reggere prudentemente i suoi popoli. Sono ancora i Gigli d'oro posti nello scudo di Francia, hauendo loro proprietà di rallegrare il cuore, così i Re di Francia debbono esser lieti, e piaceuoli, per rallegrare, & consolar i popoli. Sono dati i Gigli d'oro ancora alla corona di Francia per segno che i Re debbono essere saldi, maturi, graui, e puri come l'oro ilquale pesa due fiate piu che non fa l'argento, & piu de gli altri metalli fuggendo ogni maniera di leggerezza, & vanità nel giudicare le diffrentie de i loro soggetti; per incorrer precipitosamente in molti errori nelle loro operationi. Sono i Gigli delle armi di Francia d'oro ancora per cagione che l'oro secondo Auicenna, & Serapione, & gli altri dottori di medicina, è piu temperato de gli altri metalli, & conforta grandemente lo stomaco, e tutti i sensi, che significa, che sempre la faccia de i Re, & ogni sua intentione deue eßer volta a confortare, & tenere sereni gli animi de' lor soggetti. Sono ancora i Gigli d'oro, perche l'oro fino non fa alcuna resistentia al martello, come fa il ferro, nè si spezza, come fanno i vasi di terra, e non risuona come il bacile, anzi si lascia ridurre in ogni forma, per darci ad intende-

re, che fa bisogno, che i Re di Francia siano patienti, come l'oro sotto il martello. Forti, constanti in tutte le aduersità, e tribulationi, hauendo però i loro cuori mansueti, e trattabili come l'oro. Sono i Gigli d'oro ancora, perche l'oro vero dura piu lungamente in in opera: come dice Santo Thomaso, che non fa il sofistico, oltra ch'egli non brucia nel fuoco, ma rende testimonio della sua finezza, per far conoscere a i Re di Francia, che sono tenuti a perseuerare nella legge di Dio eterno, e sempre apparere piu perfetti nell'osseruanza di quella. Sono i Gigli d'oro ancora, perche l'oro non piglia ruggine, o macchia alcuna, nè meno s'infrascidisce: perche ha, secondo il filosofo, virtù conseruatiua, a fine che i Re Christianißimi siano imitatori della vera humiltà di Giesù Christo, come quella, che è conseruatiua di tutte l'altre virtù, dicendo San Girolamo, che l'humiltà è vna virtù principale cõseruatiua dell'altre. Sono i Gigli d'oro ancora, perche l'oro ha molte virtù medicinali, dicendo Plinio, che l'oro risana le fistole, le moroglie, e le piaghe infracidite. Onde queste proprietà medicinali, deuono prouocar i Re ad amar la giustitia, madre di tutte le virtù, figurata per l'oro, dicendo S. Girolamo, che la giustitia è virtù d'oro, che risana l'infirmità morbide, come quella, che dando il meritato castigo a i mal fattori, vien a fare, che l'huomo, per timore del castigo, fugge i delitti, e gli errori. Sono i Gigli ancora d'oro puro, e fino, perche l'oro conforta il cuore, e dice Cõstantino, che l'oro ha proprietà di souenire allo stomaco

mico suegliato, per far conoscere a i Re quanto deuono esser pronti all'operation diritte, facendo le operationi della giustitia; e quanto deuono essere illustri le Seggie, e i Troni de i Regi.

Significato dell'argento, secondo colore, e metallo.

Il secondo metallo è bianco, e perciò figura l'acqua, e vien detto nell'armi Argento, come quello che è piu uicino de gl'altri al corpo lucido, e significa puritá, & innocētia, onde essendo metallo parmi di porlo dopo l'oro, conoscendo che quelle armi che non hanno uno di questi dui metalli, seranno poco buone; E questo colore paragonato alla perla, che è gioia finissima, e pura, e nelle complessioni ci dà a flegmatici. E l'argento appresso l'oro il piu bello metallo, e colore di tutti gli altri, & è appropriato molto alle statue, & alla scultura: come si uede, che le statue di Augusto Cesare, furono di argento, e Pompeo si fece portare innanzi al Trionfo le statue di Fornace Re di Ponto di argento. E Valerio Fusco, essendo promosso all'ordine militare, portò l'anello di argento, e gli era donato per solenne dignità de i giouani studiosi. E Laberio, et Aurelio caualieri, portarono i monaci delle loro spade, forniti d'argento, essendo loro venuto a fastidio l'Auorio. Le carrette di Mitridate Eupatore, furono d'oro e d'argento. Spiaceuano a Fabricio grādemente i vasselli, le tazze, e i calici d'argento, e maggior-

giormente gli spiacquero i bagni delle donne, forniti d'argento, e che i letti loro, e loro lettiere fussено fatti del medesimo metallo, come erano ancora fatte le loro scarpe, per maggior grãdezza, e dignità de l'argento. Crasso ricchissimo, ne' suoi giorni, ne conuiti proponeua corone d'oro, o d'argento, fatte à imitatione delle foglie de gli arbori. Plinio dice, che l'argento si truoua quasi in tutte le prouincie, e che in Ispagna si truoua in alcuni pozzi, che ritengono il nome de i loro primi inuentori, vno de quali si chiama Debolo, che daua ogni giorno ad Annibale trecento libre d'argento. Scriue Possidonio, che Marcello Console di Roma, traheua ogni anno da quella bella parte di Spagna sei cento talenti d'argento. Si fanno cose marauigliose, per conuersione dell'oro, e dell'argẽto. Si fanno specchi d'argento in Egitto, che rendono le imagini, e le faccie molto terribili, come scriue Plinio. Si può pruouare il significato dell'argento ancora meglio, per la Santa scrittura, laquale in molti luoghi fa mẽtione dell'Argento, come quello che è stato sempre in gran pregio, e stima.

Del significato del Rosso, terzo colore.

Il primo colore sẽza metallo, è il rosso, come quello che ci rappresenta il fuoco, come quello che doppo il Sole è lucidissimo, e risplendente, & è il piu nobile de' quattro elementi. Onde le leggi per la sua nobiltà, ordinarono che non fusse alcuno che hauesse ardire

di portar il rosso, che significa altezza, che non fuße nobile, come quello che accresce l'ardire a quelli che combattono. Il roßo colore è parangonato al Rubino, gioia di gran pretio. Nelle complessioni ritiene la colera, e nelle armi le cose sanguigne, come lingue, e simil membri, che si mostrano nelle armi, ne gli animali. E questo colore di grã dignità, e ben lo dimostra l'Auriflamma, scesa miracolosamente dal cielo, per i Re di Francia, che fu di questo colore, per inanimirli alla uirtù, alla magninimità, & al ualore. Fu quest' Auriflamma, in forma di vn stẽdardo di seta chermesina, maraniglioso a vedere. I ministri della giustitia si vestono di rosso, per dimostrare come debbono esser forti, e cõstanti nel fare buona giustitia contra i scelerati, i mal fattori, e gli homicidi; & a somiglianza de' loro vestimenti, non deuono hauer poco cuore, e temere di sparger il sangue de i delinquenti. Si legge in alcune historie, che i pittori antichi coloriuano la faccia della giustitia, di color vermiglio; le mani ancora, & non per altro, che ꝑ significare, che i ministri, e giudici, deuono eßere nelle cose della giustitia forti, e constanti, ma che la costantia sia però accompagnata di equità, e di buon zelo. I principij de' libri, e i loro capitoli, sono communemente scritti di rosso, e non senza mistero: di maniera che'l significato di questo colore, è di grande effetto, poi che si truoua in molte cose.

Del-

Dell'Azuro, color quarto, e del suo significato.

L'Azurro rapprensenta il cielo, e ne' quattro elementi l'aere, che doppo il fuoco è il più nobile come quello che da se stesso è sottile, e penetratiuo, & atto a riceuere le influentie luminose, senza lequali non si potrebbe viuere in questa machina. Questo colore è assomigliato al Safiro, gioia di molto pretio, e significa lealtà, e nella complessione rappresenta la sanguigna. Hauendo ragionato de i Gigli d'oro dell'armi de i Re di Francia, dirò quiui del loro campo, che è calor Azurro, dato a i Re di Francia, per gratia speciale, & non per altra cagione, se non per l'accrescimento dello stato reale, per meglio intender il significato, dimanderò perche i Gigli d'oro sono stati posti nell'armi di Francia, nel campo di color Azurro, colore molto simile al sereno del cielo, tenendo che non mi possi esser data altra risposta, se non che vi fussero posti per molte cagioni: e prima, perche il Christianissimo Re di Francia è Paraninfo della Chiesa, sposa di Giesù Christo: l'vfficio del quale è di accrescere, e amplificare l'honore di Dio, e la gloria della religion Christiana. E adunque stato conueneuole, che l'armi di un tanto Re siano a simiglianza del cielo limpido, e sereno. Perche si come il figliuolo di Dio, che è Re de i Re, e Signor de i Signori, ha per sua arme, e scudo il cielo, illustrato marauigliosamente delle stelle,

cosi

così il Re di Francia, per gloria di quel celeste Re, porta l'arme, nelle qual sono i Gigli d'oro in campo azurro; che sono come stelle fisse, che risplendono nel cielo sereno, luminoso. Onde è assimigliato lo scudo al cielo sereno, limpido per far conoscere per la sublimità, & altezza celeste, quanta sia l'ampiezza della sua possanza, e della sua dignità. Non verrò quiui, come forse richiederebbe il presẽte proposito à ragionarui delle ꝓprietà del ciel' Empireo, del cielo aqueo, nè del cielo stellato, sopra i quali à lode delle armi di Francia, si potrebbono descriuere, e viuamente rappresentare le proprietà Reali, e le loro conditioni morali; e per ragionare dell'eccellenza dell'azurro, e del Safiro, dico che'l Safiro, per la sua lucidezza, purità, e fermezza, sprona il Re Christianissimo alla virtù della fortezza, & alla sincerità di pensieri, risplendendo il Safiro, con alcuni piccoli punti d'oro come dice Plinio; & Arnoldo dice, che'l Safiro è gioia risplendente. Onde per la sua dignità, e valore inanima il Re di Francia, a portar ogni honore; e ogni riuerentia a Dio, & al suo seruitio, dando alcuni al Safiro virtù di render il cuor dell'huomo pio, & deuoto verso Iddio. Dice Arnoldo, che'l Safiro da viuezza al corpo, e conserua le membra nel loro vigore. Dicono ancora quelli che hanno scritto delle proprietà delle cose, che'l Safiro ha proprietà di risanare la lepra, per dar ad intendere a i Re di Francia, che habbino cura de i loro popoli, a fin che per mancamento di giustitia non rimanghino infetti di conta-

giosa

gioſa infermità. Il Safiro ſimiglia al cielo ſereno; onde quando è percoſſo da i raggi del Sole, rende grandiſſimo ſplẽdore. Però dice Iſidoro nel ſeſto libro delle Etimologie, che'l Safiro è ſparſo di alcuni granelli d'oro, per far conoſcere quanto i Re di Francia debbono eſſer ſolleciti a render gratie a Dio, come quelli che quanto maggior gratie hanno riceuuto dalla ſua diuina bontà, tanto piu ſono tenuti di eſſer pronti a voltar i loro pẽſieri, e i lor deſideri in Gieſù Chriſto. E il Safiro vna gioia molto diletteuole, bella, e lieta, però dicono i gioielieri, che è molto conueneuole nelle dita de i Re, per le ſue gran virtù, oltra che moſtra loro come deono eſſer vigilanti a pigliar la diffeſa de la religion Chriſtiana. Rende il Safiro l'occhio acuto nel vedere, per far conoſcere a i Re di Francia, come ſono tenuti di dirizzare tutti i lor penſieri, e deſideri, a gli alti edifici della celeſte Città di Gierusalemme.

Nel Nero, quinto colore, e del ſuo ſignificato.

Il color Nero ſignifica nelle armi ſabbia, come quello che rappreſenta la terra, che non vien a ſignificare che malenconia, e triſtezza, eßendo piu lontana dallo ſplendore, che alcuno de gli altri elementi: e per queſta cagione furono trouati i veſtimenti neri, in occaſion di duolo, eßendo queſto colore piu baßo, e piu humile di tutti gli altri. Simiglia il ne-

vo al Diamante, gioia finissima, e di gran valore, e nelle compleſſioni ha'l luogo della malenconia, e tutto che egli ſignifichi meſtitia, nondimeno è di notabi le dignità, e per queſta cagione ſe ne veſtono le perſone degne, e graui; è il nero il piu vile colore de tutti gli altri, & è ancora il piu trattabile a i penelli, e nelle tritture di panni di ſeta, e di lana, facendoſi gli altri al fuoco nelle caldaie, e nelle fornaci. I panni di lana neri, che ſono finiſſimi, ſono di piu valore, che non è lo ſcarlato. Dice Virgilio, che i candidi liguſtri ſi laſciano cadere, e che i piccoli fiori neri, come le viole ſono raccolti con grande auidità. Aſſai è honorato, e tenuto in precio il nero nelle eſſequie, e ne i funerali, poi che ſino i Re, i Principi, i Signori, e le donne ſe ne veſtono ne gli vfficij, che ſi fanno per l'anima de i morti anci come che non conoſcano colore che piu grauità nel veſti ſi poſſa apportarli queſto accoſtumano, & ſpecialmente nelle impreſe graui ſiano d'ambaſciarie, legationi, ò oltre loro piu importanti occorrenze. La Dea Neme ſe ne veſte ancora ne' ſuoi pianti, e ne' ſuoi lamenti. Significa ancora il nero doglia, e tribulatione: ſapendo che i buoni Chriſtiani ſono il piu delle uolte caſtigati da Dio, cõ i trauagli, e con le afflittioni, come quelli che molto piu chiari alla ſua diuina bontà, che non ſono quelli che viuono in delitie, e piaceri, ſeguendo le voglie loro, tornando la gioia di queſti in meſtitia, e in tribulatione, e le afflittioni, e tormenti di quelli in gioia, e in allegrezza nell'altro mondo.

Del

Del verde, color sesto, e del suo significato.

L'ultimo colore nelle armi è il Verde, ilqual significa boschi, prati, e campi, verdure. E perche non è compreso frai quattro elementi, per queste cagione da alcuni è stimato manco nobile de gli altri: e poi assimigliato alla allegrezza, & alla giouentù, per la somiglianza, che ha con lo smeraldo, pietra di gran valore. Onde, ancora ch'io habbi detto, che'l color verde è manco nobile, che gli altri: Si deue però intendere; nella tintura, e nella pittura, e non del color verde libero, come è quello dell'herbe, de gli arbori, de i prati, e delle montagne, non si potendo vedere cosa più bella, piu lieta, nè piu grata alla uista di questo colore. Per tanto non deue esser tenuto in poca stima, nè esser stimato di poco valore, vedendo che la madre Cibelle se ne riueste ogn'anno con tanta vaghezza, rendendo il mondo piu uago, e piu pieno di ricreatione, con qual si uoglia altro colore, non si potendo ueder cosa piu gioconda, e dilettеuole, che i prati uerdi, e fioriti, gli arbori coperti di foglie, e i ruscelli, e le fontane, ornate di tenere herbe, che di uiuezza di colore, non cedono punto a i smeraldi, essendo il loro uerde natiuo, e naturale, e lontano da ogni maniera di artificio; e però rende l'Aprile, e'l Maggio molto piu lieti, e dilettеuoli de gli altri mesi dell'anno, per la uaghezza del uerde delle campagne; laqual moue con la sua giocõdezza sino gli vcelleti

con il cõsenso di quelli del Consiglio, di pigliare quel-l'armi de i piu nobili metalli, che siano, in segno di quella nobilissima uittoria, e di quel lodeuolissimo acquisto. Onde altri che quel Re, non può, nè deue portare metallo sopra metallo.

Nuouo significato de i colori, & de' metalli nell'armi.

Si suol dire che le scienze non si sono giamai sapute perfettamente per un'huomo solo, ma che ciascuno ne ha saputo quanto ne è stato con l'intelletto capace, la onde io, per l'amor che ho portato al nobil ufficio dell'armi, hò trauagliato molto con le mie debeli forze, per ridurmi a memoria i suoi particolari, douendogli ogn'huomo hauer in qualche stima, uolendo impiegare la uita sua in acquistar honore, e nome immortale, e perche gli antichi, & saggi Filosofi diedero nel principio alcuni nomi difficili alle cose, a fin che non fussero cosi ageuolmente conosciute da i popoli rozzi, i quali si fanno scherno di quelle cose che non intendono, però posero ancora nomi strani, & difficili a i colori, & a i metalli nelle armi, hauendo uoluto chiamare il Verde sinopio, e gli altri con simili altri nomi: & per questa cagione, mi sono con la gratia di Dio posto, & a dir il uero significato, è il proprio nome cosi a i colori come a i metalli, per uie probeuoli, & ragioni fondata sopra l'autorità de i Filosofi.

L'oro

L'oro significa ricchezze. Il rosso altezza. Lo azuro lealtà. Il nero semplicità. Il uerde letitia. La porpora abondanza de beni. Et l'argento purità.

Ancora.

L'oro nobiltà. L'argento giustitia. Rosso ardire. Azuro scientia. Verde bellezza, & bontà. Nero mestitia del mondo.

Le gioie corrispondenti a i colori.

Il rosso il rubino. L'azuro il Safiro. L'oro il Topacio. L'argento la perla. Il uerde lo smeraldo. Il nero il diamante. La porpora molte gioie fine.

Significato sopra le sette età dell'huomo.

Argento la infantia sino alli vij. anni. L'azuro la fanciulezza sin'alli xv. anni. L'oro l'adolescentia sino alli xx. anni. Il uerde la giouanezza sino alli xxx. anni. Il rosso la uirilità sino alli L. anni, La porpora la uecchiezza sino Lxx. anni. Il uero la decrepita sin'alla morte.

Significato sopra le quattro complessioni dell'huomo.

Il rosso la sanguigna. L'azuro la colerica. L'argento la flegmatica. Il nero la malencolica.

Significato sopra i quattro elementi.

Il rosso il fuoco. L'azuro l'aere. L'argento l'acqua. Il nero la terra.

La natura per ordine di Dio dal principio del mondo ha produtte sempre dal principio del mondo de i quattro elementi, questo dico per li sette metalli diuersi in specie che sono oro, argento, rame ferro, stagno, piombo, e argento uiuo, ilqual si mette per metalo, per la conuenientia che ha con tutti gli altri metalli, oltra che è metallo secondo i Filolosi per molte ragioni di archimia, & è come il colore della porpora che tiene de tutti i colori, et è detto colore cosi nell'armi, come in ogn'altro luogo. I metalli è da sapere che sono generati nel centro della terra, affatificando si la natura per sempre di generare, & produrre queste migliori, & più nobili cose che puo secondo la materia nella qual s'affatica d'operare. Onde per l'accrescimento, o diminutione della materia ua operando, però uien tal'hora mancando per il mancamento della materia, e produce monstri, e cose imperfette, come sarebbe un fanciullo con due teste, o senza un braccio, o senza qualch'altro membro, e se l'hauesse sempre materia pura netta, e temperata egl'instrumenti che le bisogna, non è dubbio ch'ella operarebbe sempre cose più perfette, e sarebbe de tutti i metalli oro, e argento solamente essendo questi dui metalli, i più belli, megliori, di piu precio, e piu desiderati uniuersalmente da ogn'uno.

Del

Del significato de i colori ne i metalli secondo i Greci.

L'oro il suo colore. L'argento il biãco. Il rame il rosso. Il ferro il nero. Lo stagno l'azuro. Il piombo il verde. E l'argento viuo alla porpora.

I Pagani come Alessandro, & gli altri capitani, e grandissimi guerrieri, cosi inanti come doppo lui, hanno dato il significato a i colori, secõdo i sette principali pianeti facendone Idoli in nome loro, et gli adorauano vestiti de i medesimi colori, & ne gli esserciti, & nelle giornate ciascuno haueua le sopraueste del colore di quel Dio, nel quale haueua maggior fede, dendose a credere che il medesimo Iddio per questa cagione doueste esser loro fauoreuole, e di forze, e di ardir nel combattere.

Significato de' colori per i sette principali Pianeti.

Il Sole significa l'oro. Marte il rosso. La Luna l'argento. Gioue l'azuro. Mercurio la porpora. Venere il verde. E Saturno il nero.

Significato de i colori, per le sette principali virtù, tre Theologice, & quattro Cardinali.

L'oro significa la fede. L'argento la sperãza. Il rosso la charità. L'azuro la giustitia. Il uerde la fortezza. Il nero la prudentia. E la porpora la tẽparantia.

Si-

Significato de i colori per i ſette giorni della ſettimana.

L'oro la Dominica. L'argento il Lunedì. L'azuro il Martedì. Il roſſo il Mercordì. Il verde il Giouedì. Il nero, il Venerdì. E la porpora il Sabbato.

Tutte queſte maniere di dare ſignificatione a i colori ſi poſſono prouare con ragioni naturali, tutto che alcune ſiano piu belle, e piu proprie dell'altre pure che ſiano giuſte, auicinandoſi a quelle lingue che ſono piu belle, & piaceuoli nella pronontia, & a me piace molto la lingua greca, la quale diede la ſignificatione a i colori ſecondo gli ſette pianeti, come la diede a quattro colori ancora ſecondo le quattro ſtagioni dell'anno.

Il roſſo all'eſtate. L'azuro all'vtunno. Il nero all'inuerno. Il verde alla primauera.

I Troiani ancora diedero il ſignificato de i colori a i ſette giorni della ſettimana, incominciando alla Domenica, & ſi ueſtiuano i Re di Troia de' colori de i giorni, che correuano, e molti caualieri, & perſonaggi di guerra, depingeuano i loro ſcudi del colore di quel giorno nel quale doueuano venir a battaglia.

Il fine del primo Trattato della ſignificatione de i colori.



IL SECONDO
Trattato della significatione de i colori.





Auendo descritto il significato de i colori che si pongono nell'arme, verrò a dare la diffinitione, hora di tutti i colori, in generale, & in particolare, dandole il più proprio significato che possi dare, secondo la loro natura, & complessione. Non dubitando punto, che il Creatore di tutte le cose non habbi creati i colori come l'altre cose facendogli procedere dalla natura de i quattro elementi, essendo il colore quella estrema luce del corpo nel quale egli è incorporato, la quale è sostanza di splendore in se stessa, & se non la potiamo vedere nelle tenebre, non è per mancamento del colore, ma per mancamento della vista, che non è tanto acuta, che'l possi penetrare, & vedere nella oscurità. La luce poi è quella per mezzo della quale potiamo

mo

mo riceuere il dono del vedere per discernere tutti i colori, i quali rimangono però di essere così belli nelle tenebre, come sono nella luce, la quale sola palesa la sua bellezza. Ancora che fra i colori però ve ne sia vno più bello dell'altro, come si dirà a pieno di mano in mano.

De gli inuentori de i colori.

Fu inuentore secondo che narra Polidoro, de i colori nella pittura, Gige Indiano, & in Grecia, Pirrho cugino di Dedalo, come dice Aristotile. Polignoto poi fu il primo inuentore de i ritratti delle donne, ornando le teste loro di diuersi colori. Fu inuentore de i colori Cleosanto di Corintho, e de penello ne fu inuentore Apollodoro Atheniese, nell'arte poi del dipingere col penello furono eccellenti Timagora, Pithio, Aglaofonte, e Polignoto, i quali si come è da credere trouorono la diuersità de i colori per la vaghezza de i fiori, essendo stata Glicera la prima che trouò la maniera di comporli insieme, & per questo fu grandemente amata da Sicionio Pittore, doppo Glicera furono molti altri che furono inuentori de i meschi de i colori. I lidi poi si come narra Plinio furono i primi inuentori della tintura della lana. I panni poi tessuti di diuersi colori furono trouati nella sala del Re Attalo d'Asia.

Della

Della virtù de i colori.

La virtù dei colori è efficacissima, legendose, che vna donna trouandose co'l marito nel fatto del concipere staua fissamente mirando nella testa d'un moro, che faceua il cimiero dell'arme del marito, rimase grauida, & quando fu tempo di partorire, si scoprì il parto tutto nero, è molto simile à quella testa; la onde essendo il marito di molto mal animo per il sospetto della moglie, andò tanto ricercando che trouò che ella non per altro haueua partorito quel fanciullo nero, che per hauere troppo pensato nel moro, nel tempo del concipere, che faceua il cimiero dell'arme sue. Veggiamo ancora naturalmente che se una donna grauida, hauerà voglia d'alcuna cosa che non la possi hauere, la creatura ne portarà il segno. Onde si vede che le virtù de i colori sono efficacissime, perche mettono in mostra la differentia delle cose, come quella ch'è fra l'oro, & l'argento. Sono poi sostantie di splendore bello in se stesso, che ha bisogno di alcuna luce, che rende lieti quelli che la mirano. Donano ancora vigore alla persona, arrichiscono quelle cose, alle quali stanno appoggiate. Oltra che tutte le cose si veggano distintamente per i colori, abbagliano ancora la uista, per i colori tutte le cose sono pregiate, e poste in honore. I colori fanno apparere tutte le cose create, & in fine i colori rendono audaci, e fanno ancora timidi gli huomini.

Del

TRATTATO

Del fondamento de' colori, & delle loro specie.

Il fondamento del colore, è vno splendore ben terminato, ch'è del corpo colorito, e il colore è vna luce espressa, la materia del colore è mista, tutto che la sia chiara di sua natura, il secco della terra nõ è lucido, però fa bisogno, che lo splendore che è la materia del colore sia misto. Ha questo splendore tre differentie, perche è grosso, o sottile, o mezo fra questo e quello, e quello ch'nel mezo, e il mischio dell'acqua, e'l sottile e'l mischio dell'aere, e il grosso, e il mischio alterato dalla grossezza della terra, onde fa bisogno cõsiderar che se la materia de' colori, è secca, o mista, o nel mezo se'l secco domina nella materia, è trasmutata per il calore in color bianco, e se serà trasmutata per il freddo, diuerrà color nero, fra'l nero, e'l biãco ui sono poi molti colori di mezo, perche quanto piu il secco predomina alla materia, tanto più la farà diuenir lucida, e quanto piu il secco ui hauerà manco forza tanto più il colore s'auicinarà al bianco, e quanto più il secco serà grande, e'l freddo gagliardo, tanto più il colore s'auicinarà al nero, e quanto piu il misto, e'l freddo sono maggiori tanto più il color nero serà maggiore, e quan o piu il mischio serà grande, e'l freddo poco, e'l calor grande, il color nero serà tanto piu grande, il freddo, e'l calor operano mediocremente in vna materia, però di necessità si uiene a generar un color me-

mezano fra'l bianco, e'l nero. Se la materia, poi serà secca il color mezano s'auicinerà più al nero che al bianco, se'l freddo, e'l caldo poi seranno uguali, & se la materia sia mista, il color mezano s'auicinarà più al bianco che al nero, & se la materia serà mezana fra'l secco, e'l misto, il color serà ancora mezano fra il bianco e'l nero, & se'l caldo serà maggior che'l freddo, il colore serà ancora piu nero che bianco, & se'l freddo serà maggiore, il colore serà più bianco che nero, se ui seranno poi ugualmēte il freddo, e'l caldo, il colore ancora serà mezano fra il bianco, & il nero. Per il che si comprēde che ne i colori ui sono due estremità lequali sono il bianco e'l nero, & che fra questi dui colori ue ne sono cinque di mezzo, & non ue ne possono esser piu ne meno. Ancora che ui siano alcuni altri colori che deriuano da questi cinque. Aristotile chiama questi cinque colori mezzani, & dice che'l primo è il pallido, il secondo il giallo, il terzo, il roßo, il quarto la porpora, & il uerde il quinto. Fra'l bianco e'l rosso, è il pallido vicino al bianco. Fra'l bianco, e il nero, il mezzo è il roßo, & il giallo è piu uicino al roßo, fra il roßo, e il nero è la porpora, ch'è piu uicina al rosso, & il uerde è più uicino al nero.

Delle specie de i colori, e prima del bianco, e delle sue liuree.

Hora uerrò a ragionare delle specie de i colori, & dirò

dirò prima del bianco colore, che è fondamento de i colori mezani. Bianchezza è vn colore generato da vna luce chiara, in vna chiara parte del corpo, nel quale è posta. Il color bianco disunisse molto la luce de gli occhi, & debilità, & corrompe la vista, & li fa alle volte lagrimare. Quando si vogliono depingere le mura delle case, prima si fanno bianche per poterui poi stendere gli altri colori, per essere il bianco fondamento da tutti gli altri, molti de i quali hanno gran conuenientia con esso lui, come il pallido, il perso, l'azuro di poco colore, e il tanето, il berettino, & molti altri. Il bianco nel principio, & bello, & giocondo, e simiglia ne i metalli, all'argento, nelle gioie alla perla al christallo, alla gemma, al Diamante tutte pietre di precio, & al vetro ancora, simiglia ancora alla luna, alle stelle, alle nubi, alle pioggie, all'acque, alla gragniola, alla neue, & a molte altre cose naturali. Significa poi il bianco l'huomo giusto, & di buona conscientia. Il color bianco rappresenta l'huomo di buona complessione, lieto, risoluto, & liberale, la bellezza de i corpi humani consiste in gran parte, della bianchezza tinta di color uermiglio. Nelle donne il bianco significa castità, nelle giouani da marito verginità, ne' giudici giustitia, ne' ricchi humiltà, ne i fiori s'assimiglia al giglio, alla rosa, & a molti altri fiori. Quando il bianco è accompagnato col colore incarnato, significa che quello che porta questi due colori, è più apparente, & in maggior fauore che non sono gli altri, Se'l bianco è accompagnato

pagnato con l'azuro, significa che quello che'l porta di quella maniera è cortese, e saggio, accõpagnato col berettino significa una ferma speranza di venire a fine del suo desiderio, accompagnato col giallo significa contentezza, & gioia nelle cose d'amore, accompagnato col rosso significa ardire nelle cose honorate, accompagnato col verde significa vna uirtuosa giouanezza accompagnato cõ la porpora, significa che chi lo porta ha la perfetta gratia di ogn'uno, se è accompagnato col nero significa che l'huomo gode parte di quello che desidera, accompagnato col taneto significa sufficientia, col uioleto lealtà in amore.

Del zalolino, e pallido.

Il zalolino si genera di color bianco debile, che tiri alquanto al rosso, & deriua da assai temperata materia rispetto al uerde, ancora che il uerde si trasmuti nelle foglie de gli arbori nel tempo dello autunno del zalolino, quando sono le foglie uerdi sopragiunte dal freddo, perche uengono a far un colore più uicino al bianco che al uerde. Il zalolino non è colore molto bello in altra cosa che ne i panni, & significa leuar la speranza a chi lo porta, significa ancora diffidentia, & inganno. Il pallido si genera come il zalolino ma tira alquanto più al ne o, uien questo colore nella faccia dell'huomo da alcuni accidenti, come sarebbe, dal gran timore, dal souerchio pensare, & da trauaglio, significa tradimento a chi lo porta, non da molto buon segno la pallidezza nell'huomo, il color pallido

si dimostra in molte cose naturali, senza alcuna parte di artificio, significa come ho detto tradimento, astutia, e mutation di pensiero, rende l'huomo mlinconico, ancora che di questo colore si facciano molti bei panni. Nondimeno nel zalolino, nè questo non si possono applicare ad alcuna uirtù, ne meno ad alcuno bel fiore, fuori che ad alcuni fiori seluatici che non sono di alcuna bella, nè utile proprietà.

Del color del rosso, & delle sue liuree.

Il color rosso è mezano fra'l bianco, & il nero; & si allontana tanto dall'uno quanto dall'altro, ancora che nello splendore si auuicini più al bianco, che al nero, per la lucidezza sua, ch'è dalla natura del fuoco, ilquale rischiara, & abbaglia la uista come fa ancora il bianco. Il color rosso è segno di calore; ancora che la rosa, che è rossa, al di fuora sia fredda. Il rosso nelle pietre di precio s'assimiglia al carbonchio gioia finissima, ne i metalli poi al rame, ne i fiori al papauero. Nelle uirtù significa altezza di cuore, ualore, & ardire. Il rosso nobilità molto gli altri colori, & è di buono augurio à quelli che il portano, è poi assimigliato al fuoco che è il piu nobile de gli altri elementi, a i tuoni, a i lampi, a i uapori, & molte altre cose. Significa ancora sdegno, colera, & importunità, e se alcuno l'accompagna in liurea al uerde non si mostra molto bello, tutto che significhi ardire giouanile, se è accompagnato col turchino, & con lo azuro significa

gnifica desiderio di sapere, accompagnato con giallo significa desiderio di hauere, col beretino speranza di cose alte; accompagnato col nero, fastidio, noia, & tedio del mondo, accompagnato col taneto significa hauere perduta ogni maniera di forza, accompagnato con la porpora significa fortezza in tutte le cose, accompagnato col uioleto, significa amore ardentissimo. Questo colore, & del uino, & delle uene della terra, & si fa con l'arte da i Pittori, & da i tintori. Sinopio è color rosso, che fu prima trouato nel mare appresso una città di questo nome. Mina è un color rosso trouato da i Greci in Efeso, & il Sandaraco ancora che fu trouato in vn'Isola del mare rosso. E l'ocre fu trouata nell'Isola Topatio. Il uermiglio ancora fu trouato alle riue del mar rosso, chiamato uermiglio per esser di color rosso, & perche assimiglia al Corallo. Il rosso nel cendalo guarisse, & conserua la uista.

Del color giallo, e delle sue liuree.

E il color giallo mezo fra'l rosso, e'l bianco, tutto che s'auicini piu al rosso, che al bianco, & è molto apparente fra gli altri colori: si come ancora l'oro fra tutti i metalli, tutto che l'oro, si come si uede, si possi dire colore, e metallo: Si troua tre maniere di giallo. La prima è di giallo montano. La seconda è di color piu chiaro, e chiamasi giallo pagliato. La terza è il giallo, che tira molto sul rosso, e chiamasi ranciato.

Il color giallo nell'orina è segno di calore, e di humori maligni, come si uede quelli, che diuengono gialli. Questo è colore ne i Pianeti, assimigliato al Sole, ne i metalli all'oro, o nelle gioie s'assomiglia al Chrisolito, ne i fiori alla uiola, & a molti altri fiori. Questo colore significa sapientia; ricchezza, & magnanimità. Significa ancora giocondezza, prudentia, e grandezza d'animo, e s'accommoda in liurea molto uagamente fra tutti gli altri all'azuro, & allhora significa giocondezza ne i piaceri del mondo; quando è poi accompagnato col berettino, significa pieno di pensieri, per non poter dar compimento al desiderio suo. Se è poi accompagnato col uerde, significa speranza di perfetta felicità: accompagnato col uioletto, significa gioia d'amore; accompagnato col nero, significa constantia in tutte le cose, e sufficientia nelle cose d'amore; accompagnato con l'incarnato, significa ricchezza temperata; sola poi, o con altri colori, significa il tempo che corre, e non significa gran cosa. Il giallo dorato, è colore molto ben complessionato, e significa che quello, che'l porta è persona di bontà d'animo, temperata, e saggia, e di buon consiglio; il color giallo poi si fa per natura, e per arte.

Del color verde, & delle sue liuree.

Il color uerde si genera p calore in materia mezana, fra'l secco, e'l molle, ma s'auuicina più al molle, che al secco, come si uede nelle foglie, e ne i frutti de

gli

gli arbori; e perche nel verde il nero vi ha gran parte, per questo è colore molto diletteuole alla vista, e la mantiene, e le dà gran piacere, e quasi tira piaceuolmente tutti gli occhi in se stesso, come quello che da loro grandissima consolatione, risanandoli quando sono aggrauati. Et il color verde sempre lieto e significa la giouinezza, perche rappresenta arbori, prati, foglie, e frutti; nelle pietre di precio s'assimiglia allo smeraldo, al diaspro, & à molte altre gioie preciose. Significa il color verde bellezza, letitia, amore, gioia, e perpetuità; nel metallo s'assimiglia al piombo; nelle liuree, accompagnato con l'azurro, significa gioia finta, accompagnato col violeto, significa allegrezza d'Amore; accompagnato col colore incarnato, significa speranza ne gli honori, accompagnato; col berettino, significa giouanezza appassionata d'Amore; accompagnato col nero significa gioia temperata. Si muta il color verde in successfion di tempo, e vien a significare, che l'Amore è mutabile. Vien il color verde per natura, ma i pittori, e gli altri che l'vsano, il fanno con l'arte. Vi è vn verde di vna terra, chiamata Prasina, che è la migliore, che venghi nella Libia. Vi è vn'altro verde, chiamato verderamo. Et questo verde, significa mali humori, e complessioni maligne, e s'assimiglia al solfero.

Del colore della porpora.

La porpora è cosi chiamata, per la sua purità, e

per il ſuo ſplendore, perche creſce naturalmente in quei paeſi, che'l Sole ha maggior vigore, e illumina piu propriamente, faſſi queſto colore delle goccie di ſangue, che eſcono da alcune conchiglie, che naſcono nel mare. Si fa ancora la porpora per arte, quando s'vniſcono tutti gli altri ſei colori, inſieme come habbiamo detto nel primo trattato, s'aſſimiglia queſto colore alle piccole viole. Onde ſignifica giuriditione, e Signoria ſopra molti popoli. E per queſta cagione anticamente i Re, i Giudici ſe ne veſtiuano, quando ſedeuano in Magiſtrato. Nell'arte de i tintori, lo ſcarlato è il piu nobile colore, che ſia, perche ſi fa roſſo, di roſa ſecca, e violetto, nelle gioie s'aſſimiglia all'Amethiſto; è la porpora colore, fra'l roſſo, e'l nero, ma tira più al nero. Onde chi uuole ben tingere in porpora, fa biſogno che habbia del colore di India, o dell'azurro. Non ſi porrà la porpora in liurea, perche non ſe ne porta molto, tutto che ſignifichi abondantia de i beni di Fortuna, e gran gratia da tutto il mondo.

Del color nero, e delle ſue liuree.

Il color nero, non è altro, che priuatione del bianco, ſi come l'amarezza è priuatione di dolcezza, e ſi genera di picciolo lume oſcuro, il quale s'incorpora con l'eſtremità groſſa del corpo, nel quale ſi truoua. Offende il color nero la uiſta, quando è troppo tinto, e rappreſenta la terra nelle tenebre, come era prima che fuſſe creato il mondo. Significa il color nero, conſtantia,

stantia, dolore, dottrina, e buona confidentia, nelle gioie s'assimiglia all'Arcate, all'Absite, al marmo, & a molte altre pietre. Ne i metalli rappresenta il ferro, si porta spesso in liurea col berettino, e significa speranza di venire, secondo alcuni, di ben in meglio. Significa ancora simplicità, per esser honorato. Se'l nero è accompagnato l'azurro, significa diffidēza simulata, ouero simplicità per fantasia. Se serà il nero accompagnato con l'incarnato, significa constantia nel uiuer bene accompagnato; poi col uioleto, significa dislealtà con tradimento. Se serà accompagnato col Taneto significa grandissimo dolore del mondo, e tristezza senza gioia. E il nero molto frequentato ne gli habiti, per la simplicità che è nel suo colore, tutto che ogn'vno ne usi male. Ne i mercatanti significa lealtà. Ne i Giudici dirittura, nelle donne simplicità. Si fa aßai color nero per arte, come l'inchiostro, e la tintura, ancora che ue ne sia di naturale, come nel marmo, e nella pietra nera.

Del colore Azurro, Perso, & è Torchino.

Doppo hauer dato il significato a i colori mezzani; uerremo a darlo a gli altri, e prima dirò, che il Torchino è color mezano fra l'acqua, e l'aere, ma s'auuicina più all'aere, che all'acqua, per la sua grandezza; simiglia questo colore al cielo, all'aere, & ad altre cose; nelle gioie s'assimiglia al Safiro, & al Iacinto; ne' fiori s'assimiglia al fior Iacinto, & a molti al-

tri bei fiori; ne i metalli poi rappresenta lo stagno, e'l piombo: Nelle virtù significa bontà, cortesia, amicitia, creanza; significa ancora, secondo alcuni, gelosia, se è in liurea accompagnato col beretino, significa venire di pouertà in ricchezza, ouero di ricchezza in pouertà, e ancora stiticchezza di troppo sapere. Se è accompagnato col violeto, significa prudentia delle cose d'Amore; accompagnato con l'incarnato, significa che'l porta atto a tutte le cose alte, e honorate; accompagnato poi col taneto, o il Talodino, patientia nelle aduersità. Questo è colore molto bello, e piaceuole, & atto alle figliuole giouani. Il Perso è vn'altro colore, che s'auuicina aßai al torchino, ma è piu chiaro, come quello che non è di materia tanto oscuro. E per essere cosi vicino al torchino, non s'accompagna con altri colori, che con gli stessi del torchino; Significa nondimeno bel parlare dolce pensiero, e ingegno sottile; l'azurro poi è detto azurro, per cagione dell'aere, & è color naturale, delqual se ne seruono molto i pittori, per depinger nelle sale, & loggie. Si truoua in India alcuni rosai, che hanno radice fatte nel fango, che fanno spiuma di azurro. L'azurro è del color del cielo, & fa vn bellissimo mischio, con vn poco di porpora. Vi è vn'altra maniera di azurro, del quale se ne seruono quelli, che tingono lo scarlato, ilqual nuota sopra la schiuma. Nelle virtù significa gentilezza, buona fama, e bellezza. L'azurro s'accompagna meglio con l'oro, che tutti gli altri, come quello che è

bel-

bellissimo. Si fanno ancora dell'azurro di bellissime lettere.

Del color incarnato, e delle sue liuree.

L'incarnato è colore molto bello, e vago, e s'auuicina molto al rosso, tutto che sia poco carico di colore, e che tiri assai nel bianco. Simiglia questo colore ne i fiori molto alla rosa; l'incarnato è composto di rosso, con un poco di bianco, significa sanità, corta uita, e altezza d'animo, e nella persona significa l'huomo di buona complessione piaceuole, e ardito. L'incarnato è molto proprio alle guancie delle giouani. In liurea poi accompagnato col berettino, significa speranza di venir ricco, accompagnato col violetto, significa buona gratia de' Principi, e gran Signori; accompagnato col taneto, significa mala, e buona fortuna: & è da sapere, che l'incarnato si fa piu per arte, che per natura.

Del color violeto, e delle sue liuree.

Si genera il color violeto, di materia, che sia dominata dall'acqua, e dalla terra, & color mezano, far'l rosso, e'l turchino, e si genera ancora di cose de grossi humori, come si vede, che nascono ancora le violete, che hanno il medesimo colore. Il violeto è segno di fredezza, e ci rappresenta malencolia. Significa il color violeto amicitia, lealtà, sincerità, reco-

co-

cognitione, e dolcezza, ancora che molti vogliano che significhi tradimento, cosa che io tengo per falsa, accompagnato col berettino, significa grandissima lealtà, accompagnato poi col taneto, significa amore di poca continuatione.

Del color berettino, e delle sue liuree.

Il berettino è color mezano fra'l bianco, e'l nero, e ve ne sono di piu sorte berettini, di quelli che tirano piu al bianco, e di quelli che tirano piu al nero, e questi significano cosi, speranza, patienza, consolatione, simplicità, e buona creanza, come quelli significano secchezza, pouertà, inimicitia, disperatione. Nelle gioie s'assomiglia al Calcidonio, al Calatide, & ad altri. Si fa questo colore piu per arte, che per natura, accompagnato in liurea col taneto, significa speranza incerta, e patientia hoggimai lassa, consolatione nel dolore; e quello che'l porta solo si manifesta per lento, & tardo.

Significato de' colori, ne gli animali, & ne gli vccelli, e alcune loro mutationi.

Per dar meglio il significato de' colori fa bisogno mirar alle cose naturali, e vederemo che gli animali, egli vccelli sono macchiati di diuersi colori, come il pico, il papagallo, il verdiero, e altri vccelli che so-

no

no uagamente coloriti di verde, & è cosi proprio loro, che senza il uerde, sarebbero senza uita, senza uaghezza e sarebbero priui della dolcezza de' canti loro. Oltre che per questo uago colore si uede che sono amati e tenuti in precio da ogn'uno, significando questo lor colore giocondezza, e piaceuolezza. Veggiamo ancora alcuni altri uccelli per ragion di natura, come sarebbe a dire la Cicogna che quando sono piccioli hanno il becco, e i piedi neri, & mentre uanno crescendo si ua ancora cangiando loro quella negrezza del becco, e de i piedi in color rosso, che uien a dimostrare che la loro giouanezza, e debbolezza si uien a indebolire, e che'l colore, e la forza ua loro ogn'hora piu crescendo, insieme col cuore per il color rosso. Il colombo ancora è chiamato di questo nome per il color uario che hanno le sue piume intorno il collo, ilqual dimostra alcune belle proprietà che sono in lui, come sarebbe a dire che egli è uccello piaceuole, mansueto, e humile, e non ha punto dell'altiero, com'ha il Pauone quando si uede adorno di cosi uaghe piume, & è da creder che la Panthera, e la Tigre si conseguita da gli altri animali per la uarietà de' loro colori de' quali uanno superbamente adorni. Com'è da creder ancora, che'l Pauone faccia uolontieri la ruota per il piacere che piglia uedendo la uaghezza della uarietà da' colori delle sue piume, il rosso della testa del gardelino ci palesa il desiderio c'ha sempre di cantare, e'l giallo c'ha nelle piume dell'ali, ci dinota la gioia della sua

li-

libertà, e la dolcezza del suo canto: è ancora il cigno amato e desiderato per la bianchezza delle sue piume, come quelle che dimostrano la dolcezza, e soauità del suo canto, e per il contrario il corbo che tanta rozzamente, ce lo fa conoscer assai apertamente la nerezza delle sue piume; le quali secondo la fittione de poeti erano prima bianche, ma per segno del suo dolore per la sua maligna relatione gli furono cangiate di bianche in nere, ilche ci nota che sempre l'allegrezza de' maldicenti, e de' raportatori sarà cangiata in mestitia, significando'l nero, mestitia, e morte, come si legge ancora nelle Metamorfosi d'Ouidio, che'l Celso che faceua prima i suoi frutti bianchi, per la morte di Piramo, che s'uccise da se medesimo sotto i suoi remi, i fece da all'hora in poi sempre neri. La onde si uede, come narra'l medesimo Ouidio nel 2. delle Metamorfosi, che i colori hanno gran significato, parlando de' caualli che tirano'l carro del Sole, quali sono Eoo Etho Piroo, e Phletonte, eßendo Eoo bianco, Etho pallido, e beretino, Piroo flammeggiante, e Phletonte rosso, per darci ad intendere che'l Sole si muta quattro uolte il giorno quando uuol far conoscere che è per far bel tempo, perche i dui primi, & ultimi ancora caualli suoi sono il bianco, e'l rosso, come si uede per il prouerbio comune, che'l roßo, della sera, e'l bianco della mattina, suol porger allegrezza a quelli che sono in uiaggio. Perche douendo far bel tempo Eoo primo cauallo del caro del Sole sarà bianco, e Phletonte che è

l'ul-

l'ultimo sarà rosso, e se douerà esser mal tempo, cangieranno colore, e Phletonte sarà bianco che è l'ultimo, & Eoo rosso attrauersato d'alcune nubi azurre, e qui si può uedere che i colori fanno ancora presaggio dell'auenire. si legge nell'historia di Turpino, che i caualieri dell'esercito di Carlo Magno douendo combatter contra gl'infedeli, la sera inanzi fissero le loro lancie con la punta in terra e che la dimane la trouarono tutte uerdi, ilche diè lor grand'allegrezza, uedendo che ciò daua lor presagio che sariano uincitori, perche sperauano d'hauer nel cielo corone uerde spargendo'l sangue lor contra gli infideli per l'honor di Dio, il rosso, che è nel petto delle hirondini, significa l'importunità del lor uolo, e'l calor della lor lussuria. Vi sono molti uccelli, che ci son incogniti iquali per la lor bellezza son chiamati uccelli di paradiso, il nero, e'l bianco della gaza ci ha inditio della sua garulità, il cangiarse del nero della barba, & de i capelli in bianco ne gli huomini, che diuengono uecchi, significa che perdendo la forza, entrano nel camino della seconda fanciullezza. Si uede ancora che i colori danno grandißimo piacere a gli animali, come sarebbe a dire, che menandosi gli elefanti nelle battaglie, si mostraua loro anticamente il rosso, ouero il uerde per inanimirgli a entrare piu arditamente fra le armi de' nemici. Danno ancora i colori cognitione, e disconoscenza, onde i caualieri erranti anticamente si pigliauano grandissimo piacere, nel diuidere l'uno dall'altro, & riconoscere poi,

&

[illegible] *con i colori secondo i luoghi doue an*-[illegible]

De i colori composti, & delle loro diuise.

[illegible] di venir a fine di questo trattato sen [illegible] composti, quali sono vndeci in [illegible] di fior di Persico, il taneto che [illegible], il taneto, che tira nel rosso, il taneto [illegible] beretino che tira nel vio- [illegible] che tira nel bianco, il berettin oscu- [illegible], l'azurro che tiene del vio- [illegible]. [illegible] sono alcuni altri colori [illegible] di sopra, questi vn- [illegible] panni di lana, che al- [illegible] il taneto, che tira al bianco, [illegible] che tira nel giallo, on- [illegible] i passati, innocen- [illegible], e gioia simulata; il [illegible] è il taneto comune, e signifi- [illegible] pensieri altissimi, e cor- [illegible] violeto è colore mol- [illegible] molto grato, e [illegible] trauagliato, lealtà fal- [illegible]. Il taneto oscuro è compo- [illegible] dolore, fantasia, e me- [illegible]. Il berettino violet- [illegible] speranza d'amore, cor- tese

tese fatica, patientia nell'amicitia, e semplice lealtà, il berettino vn poco piu bianco del precedente macchiato di picciole punte di rosso, e quasi il medesimo, e significa speranza d'hauere presto allegrezza, e gioia, patientia nelle cose contrarie, trauaglio senza dolore, e poca cognitione. Il berettino di cenere, significa trauaglio, pensieri fastidiosi, e che tenendo à morte, beretino oscuro che tira al nero, significa speranza del suo pensiero, timor insieme con speranza, e allegrezza tornata in cordoglio, l'azurro, che tira al violetto è composto d'azurro, e di violetto, e significa lealtà, nelle cose d'amore. Scientia, buona creanza, e dolce cortesia. Il taneto berettino, che è composto di questi due colori, significa poca speranza, e consolatione del tedio. Il color di fior di Persico, ilqual'è come vn'incarnato scolorito, significa ricchezze venute meno, hauer perduto il cuore, e poca nobiltà.

L'habito morale dell'huomo per i colori.

Per modo di passatempo, e per far maggiore questo trattato, parleremo dell'habito secondo i colori dell'huomo, ilquale sopra tutte le cose douerà hauer bella camisa, & bianca, laquale cuopre tutto il corpo per dimostrare, che l'huomo deue esser casto, candido, e di conscienza pura, si come ancora il bianco è netto, e puro, senza macchia, la beretta poi douerà es-

essere di scarlato, che significa prudentia, perche sì come il rosso, è il piu moderato colore, che sia, così la prudentia, è la piu temperata virtù, e quella che piu modera la uita dell'huomo de tutte l'altre virtù. Il capello deue esser azurro, che dimostra scientia, laquale viene da Dio, ch'è nel cielo, ch'è azurro, andando per sempre la scientia in compagnia della prudentia. Il giupone deue eßer nero, che significa magnanimità, laquale deue chiudere il cuocere, e'l corpo dell'huomo, le calze, doueranno esser berettine, perche il berettino significa speranza di gionger alla perfettione, le stringhe deueno esser del medesimo colore, che significa ancora fatica, laqual'è sempre posta nella speranza di conseguir il bene, le cinte delle gambe doueranno eßer di liuree come sarebbe di bianco, e di nero, per assicurar chi le porta di viua speranza, le scarpe doueranno esser nere come sono communemente, e significano semplicità ne' passi. I guanti doueranno esser gialli, perche significhino liberalità, allegrezza; la cintura douerà essere violeta, che significa amor e cortesia, laquale deue per sempre cinger l'huomo. Il saglio douerà eßer di colore taneto oscuro, che significa dolore, e mestitia, dellaquale siamo per sempre vestiti. Il rubone douerà esser incarnato, che mostra la maniera di viuer bene, la borsa poi douerà eßer verde, colore che tira in se la vista de gli huomini, così la borsa deue tirar in se l'oro, e l'argento per poterne far quello che ricerca la casa, e la famiglia.

Del

Dell'habito morale di vna donna.

Dopo hauer ragionato dell'habito dell'huomo, ragionaremo dell'habito d'una donna secondo la natura de' colori. Deueno le pianelle della donna esser nere, perche dinotino semplicità, essendo'l color nero il piu semplice de tutti gli altri dimostra, che le donne deueno caminare, con ogni semplicità, e priue in tutto d'ogni maniera d'alterezza. Deue poi, (e sia di qual stato esser si uoglia (hauer le calze uiolete, perche questo colore significa perseueranza, essendo mezano, fra'l rosso, e'l nero ancora, che tiri piu al nero, ch'al rosso montando, cosi la perseueranza deue sempre salir di bene in meglio, e deueno tutte le donne esser adorne di questa virtù, perseuerando nel camino di tutte le buone opere, deue ancora la donna hauer le cinte delle calze di liurea bianche, e nere, per mostrare un fermo proposito di perseuerare in virtù perche ne il bianco, ne il nero non mutano naturalmente i loro colori, cosi deue essere ferma la intentione, e legare la calza della perseueranza, la camisa della donna poi deue essere candidissima, e sottile, che significhi l'honestà sua, che deue essere candida senz'alcuna macchia di vitio. Deue poi hauer la sottana di damasco bianco per dar ad intender che la deue essere casta e pura, e lontana da ogni maniera di lussuria, non sopportando il bianco sopra di se alcuna macchia, o fregio. Deue ancora hauere il cor-

done di color azurro per dimostrare lealtà figurata in questo colore, laquale deue per sempre legare il corpo d'una donna, la cintura douerà esser nera, che significa magnanimità, laquale deue accompagnare le donne in tutte le cose. La borsa sua poi douerà esser di panno d'oro circondata di gioie, perche significhi liberalità. La robba d'una donna ricca, douerà essere medesimamente di panno d'oro, perche si come l'oro tira in se la vista de gli huomini, medesimamente le belle maniere di vna donna sono cagione, ch'ella è mirata, & tenuta in stima: deue poi hauere intorno la testa alcuna cosa nera per darle ad intendere, che deue pensare alla morte. La cinta douerà esser gialla, che significhi godimento di buon amore fra la donna, e'l marito; deue essere l'ornamento della testa d'oro, che significhino ricchezza di casa: deue hauere ancora ornate le tempie d'incarnato, che significa prudentia, laquale deue accompagnare la Donna in tutte le cose.

Come si fa vn caualiero di nuouo, secondo i suoi colori.

Come si sà, e come si legge in molti luoghi, quando si fa un nuouo caualiero, e che se gli donna l'ordine fra l'altre cerimonie, che se gli fanno, dopò il bagno si ueste di panni di lini bianchi, i quali fanno conoscere la nettezza, e purità del corpo, che deue esser nel caualiero. Dopo è uestito di una roba di scarlato;

la-

laquale significa il sangue, ch'ei deue spargere, per seruitio di Dio, e per inalzare la santa fede, in diffesa della Chiesa. Dopo si calcia le calce nere, per farlo raccordeuole, che gliè composto di terra, e che vi deue ancora ritornare: però deue souente pensar alla morte. Dopo si fa star in piedi; cinto di una cintura bianca, laquale fa conoscere al caualiero, che deue esser casto del suo corpo; Se gli pone poi in capo un'orecchino bianco, che significa, che'l caualiero Christiano deue voltare tutti i suoi pensieri, & tutta la sua intentione a seruire a Dio, per restituirli poi l'anima netta, e pura da ogni macchia.

Significato morale de i colori.

Si suol dire in prouerbio, che una cosa è ben vile, quando non può giouar in cosa alcuna; e per questo ho uoluto quì per ancora il significato de i colori moralmente. Et prima dirò, che'l color bianco ci mostra come debbiamo pensare continuamente, come il gran de Iddio ha fatte tutte le cose per noi: come le stelle, le nubi, le acque, le pioggie, la gragnuola, lo splendore, e la luce, con una grande humiltà, per far resistentia alle tentationi. color pallido, e falbo, ci dimostra come noi debbiamo piangere, e far penitentia, per hauer perdono de i nostri errori, e pigliare modestamente piacere nelle cose del mondo. Il rosso ci dimostra come debbiamo contemplare la morte, e la passione di Giesù, & hauerne cordoglio, infiammandoci

nella uirtù della carità. Il giallo ci dà ad intendere, che dobbiamo render gratie a Dio di buon cuore, poi che ha fatto così bella fabrica, come è quella del Paradiso celeste, per collocarci. Ci insegna il verde, come douemo ringratiare, & honorare il Signor nostro, del bene, che ci ha fatto, per nudrirci, e sostentarci, facendo crescere gli arbori, le piante, i prati, l'herbe, le foglie, i fiori, e i frutti. La porpora ci mostra come douemo honorare i nostri padri spirituali, i Re, i Prencipi, e i gouernatori, insieme con le genti di giustitia. Il color nero ci insegna, come douemo pensar souente, che siamo nati di terra; per humiliarui, e che douemo medesimamente tornar in terra. Lo azurro, torchino, e Perso, ci dimostrano, come nostro Signor ha fatto, e creato il cielo, l'aere, e le cose terrestri, che ci donano la vita. Il color incarnato el fa fede, come siamo tenuti d'hauer vigore, e forza, per resister alle tentationi. Il color violeto ci dimostra come siamo tenuti di amare, e seguire il nostro Signor con ogni maniera di buone opere. Il berettino ci dimostra come douemo castigar il nostro corpo, con speranza di salir dopo morte in Paradiso.

Come si deuono portare i colori, secondo le qualità delle persone.

Dopo hauer dato il significato a i colori nelle loro specie, verrò a dire come si douemo portare, secondo

do la conditione delle persone, e prima parleremo del bianco, qual è habito da fanciulli fin'all'età di sei, ouer sette anni, perche ci dinota l'innocenza loro; deuono ancora i pazzi esser vestiti di bianco. Si porta ancora il bianco per le figliuole giouanette, per le semplici pastorelle di contado, portato il bianco ancora da alcuni caualieri, sopra le armi bianche, e maggiormente il primo anno, che hanno riceuuto l'ordine di caualleria, come faceuano anticamente i caualieri della tauola rotonda, i quali andauano sconosciuti, e vestiti di bianco, a cercar le lor venture.

Come si deue portare il giallo.

Gli huomini d'arme, portano volontier il giallo, i paggi, i staffieri, e simil gente, che seguono le guerre, e le Corti, come ne i loro mantelli, giupponi, e calze, quando semplice, quando accompagnato con altri colori. I Re, i Prencipi, i Caualieri, il portano ne gli elmi, nelle sopraueſti, ne i speroni dorati. Le donne ancora il portano ne gli anelli d'oro, che sono pur gialli; è appropriato il giallo a gente che godono. L'Iride ancora, che è l'arco celeste, è contornato di questo colore.

A quali persone sia conueneuole il rosso.

Portano il rosso molti gentil'huomini, & altri

ancora, nelle berette, nelle loro calze, giupponi, e mantelli; le donne per il piu il portano in sottane, nelle cinte, e nelle maniche. Le genti di Giustitia ancora portano lo scarlato nelle loro robe. Si deue portare il color rosso da soldati, e da gente di valore, e l'Iride ancora partecipa di questo colore.

A chi sia conueneuole il verde.

Deuono portar il verde giouani lieti, e disposti, si porta il verde ancora in cinture assai, e piu di tutti i tempi si porta il verde nel mese di Maggio, per i giouani, per le giouani, e per i sposi ancora anticamente andauano cercando le loro venture sotto questo colore, ilquale medesimamente ha parte nell'Iride.

A chi sia conueneuole l'azurro, e'l torchino.

L'azurro, e torchino è portato uolontieri dalle giouani da marito; dalle genti di villa, in capelli, calze, gipponi, e mantelli; vsano molto questo colore gli Inglesi, e l'azurro ancora nell'arco celeste; e ancora portato nello scudo di molti caualieri.

A chi sia conueneuole la porpora.

I Re deuono portare la porpora, e non altri. Il nero poi si porta comunemente da gente di tutte le sorti,

ti,

ti, come mercanti, donne genti di giustitia, quando si vuole portar il duolo, per esser color semplice. Il violeto è portato da mercanti, da donne, e da gente, che vive di entrata, nelle loro calze. Il berettino lo portano volontieri i mercanti, gente di campagna, marinai. L'incarnato è color da inamorati, e da giouani, da i cortigiani, e da i porta pennacchi.

Della bellezza de i colori accompagnati.

Verrò hora a ragionar della bellezza de i colori, e dirò prima del giallo, vaghissimo colore per se stesso, ma s'arricchisse molto di vaghezza, poi se è accompagnato con l'azurro; s'accompagna molto bene ancora il ranciato col bianco, ouero con l'incarnato, il qual incarnato è ancora molto vago accompagnato col bianco, e tutti questi tre colori insieme fanno una bellissima liurea, e significano ricchezza ben acquistata, e con lealtà. L'azurro col verde, e'l uerde col rosso, sono liuree molto communi, tutto che non siano molto vaghe, e significano tutti questi tre colori insieme, contentezza moderata, con qualche sdegno; è bellissima liurea quando s'accompagna il violeto con l'incarnato, e col bianco, e significano tutti tre questi colori insieme fedeltà uerso l'amata donna, uerso il suo Signore, e uerso il suo prossimo. E vaga liurea ancora, quando s'accompagna il nero col bianco, e quando ancora v'entra il berettino; perche tutti

tre insieme fanno una bellissima liurea, e significano moderata speranza. S'accompagna ancora molto vagamente il berettino, il taneto, e'l violeto, e tutti tre insieme fanno vna bellissima liurea, e significano infedeltà, ouero speranza nell'amor trauagliato. Il giallo accompagnato col violeto, e il uioleto accompagnato col bianco, e'l bianco accompagnato con l'azurro, fanno bellissime liuree. E se saran tutti quattro insieme sarà vaghissima liurea, perche significano fedeltà in amore, e contentezza perfetta: azurro, e uioleto, e berettino, e uioleto ancora, sono belle liuree. Bella liurea è poi, quando sono accompagnati tutti tre insieme, e significano fedeltà con isperanza. Il berettino accompagnato con lo incarnato, e l'incarnato con l'azurro fanno bella liurea, e se saranno tutti tre insieme fanno una liurea molto vaga, e significano allegrezza, con speranza di godere dell'amore. Il giallo dorato con l'azurro, il giallo col berettino, e'l giallo, e nero fanno belle liuree, e più bella sarà la liureá, quando saranno accompagnati tutti tre insieme, perche significano speranza di godere d'amore, ma non senza passione. L'azurro, il uerde, e'l berettino, fanno bella liurea, significano poca fortuna in mare. Vi sono molte altre maniere d'accompagnar i colori in liuree, ma queste che ho dette parmi le piu belle volendo accompagnare tre, o quattro colori insieme, perche quelle di due colori ogn'uno le può fare a modo suo, hauendo veduto il significato di colore in colore. Ma uolendone

ac-

accompagnare tre, o quattro insieme, bisogna hauer consideratione sopra la uirtù, e proprietà loro, come sarebbe accompagnando insieme il uerde e'l giallo, e'l uioletto, significherà perpetua contentezza d'amore.

Significato de' colori, secondo il loco doue sono posti.

Volendo dare il significato a i colori, secondo i luochi doue saranno posti. Dirò che'l uerde sopra la persona, significherà uaghezza, e piaceuolezza: se'l uerde poi sarà posto in una insegna, ouero in uno stendardo, significa contentezza, e risolutione di combattere. Posto poi sopra un fanciullo, significa giouanezza; posto sopra una donna, significherà Amore. Non è colore, che sia piu uago nella pittura del uerde. Il giallo sopra l'huomo, significa godimento, e ricchezza; sopra la donna poi, significa gelosia; sopra il fanciullo, pazzie fanciollesche. Nelle insegne, e stendardi, significa desiderio di uittoria: e sopra le case, ricchezza. Il rosso sopra l'huomo, significa buon cuore; sopra la donna, ostinatione, sopra i fanciulli, desiderio di giocare: nelle insegne, e stendardi, ardire, e ualore: nel cielo poi significa l'ira di Dio. Il bianco sopra l'huomo, significa honestà; sopra la donna castità: sopra i fanciulli, uerginità: nelle insegne, e stendardi, ragione, e prudentia nel maneggiar la guerra.

L'azurro sopra l'huomo, significa sapere: sopra la donna, cortesia: sopra i fanciulli, acutezza d'ingegno: nelle insegne, e stendardi, giuditio di guerra.
Il violeto sopra l'huomo, e sopra la donna, significa fedeltà; ne i fanciulli dolcezza; nelle insegne, e stendardi, esser lontano da ogni maniera di tradimento.
Il berettino sopra l'huomo, significa trauagli, e pensiero: sopra le genti di contado, fatica: sopra le donne, speranza: sopra i fanciulli, impotentia: nelle insegne, e stendardi: fatica per acquistar honore.
Il nero ogni luogo significa semplicità, & asprezza di vita.

Significato de i colori, per i dodici mesi dell'Anno.

Genaio,	*Il bianco.*
Febraio,	*Il berettino.*
Marzo,	*Il taneto.*
Aprile,	*Il verde oscuro.*
Maggio,	*Il verde chiaro.*
Giugno,	*L'incarnato.*
Luglio,	*Il rosso.*
Agosto,	*Il giallo.*
Settembre,	*L'azurro.*
Ottobre,	*Il violeto.*
Nouembre,	*La porpora.*
Decembre,	*Il nero.*

Per

Per por fine al presente trattato, verrò a narrare alcune marauiglie del mondo, intorno i colori, e molte singularità e proprietà loro. E prima dirò, che in Hibernia nasce una pietra nera riccia, chiamata da quelle genti Geſt dellaquale ſi fanno alcuni pater noſtri di valore. In Prouenza in alcune riue, e ſpiaggia del mare, naſcono alcuni arbori piccioli chiamati Quales, che quando viene il meſe di Maggio, intorno le loro radici naſcono alcune picciole veſiche, piene di humore roſſo, come ſangue, lequali ſono ſecche al ſole dalle genti del paeſe con alcuni pezzi di cuoio roſſo, ne' quali poi nel fine nell'eſtate naſcono alcuni vermi roßi, de i quali ſi fa poi il chermoſina per tinger la ſeta. Gli Aggaguri di Siria, ſono gente, che hanno per coſtume di tingerſi le faccie di diuerſi colori, e ſono tenuti piu nobili quelli che hanno i capelli, e le faccie meglio diuiſate di diuerſi colori. Vi è una campagna, c'ha la terra roſſa, che è dolce, e buona da mangiare. Vi è poi in Ethiopa una famiglia, il cui ſudore tinge di modo le coſe, che tocca, che giamai non ſe ne può leuar la macchia. In Sebaſtria poi ſi truoua una fontana, che ſi cangia tre uolte l'anno d'acqua, quando roſſa, e quando verde. Le genti del paeſe, s'auiluppano la teſta di colore roſſo, per eßer conoſciuti per differenti di religione da gli altri, iquali ſe la auuiluppano di bianco, ſi come i Chriſtiani portano il turbante azurro e i Giudei Giallo. In India poi vi ſono alcune genti, che hanno i corpi loro verdi, e gialli.

gialli. A Roma poi si vede una statua, che rappresenta la fortuna, che ha la faccia in due parti, l'una bianca, e l'altra nera, volendo dar ad intender che la fortuna porta felicità, e infelicità. I colori sono di grande effetto, e stima: nelle pitture, essendo la pittura un'arte molto rara, e eccellente. Onde si legge in Plinio, e in molti altri, che Parasio, e Zeusi, furono in differenza dell'arte del depingere, e per venire alla proua, uno di essi dipinse alcuni grappi di vua, cosi propriamente, e naturalmente, che essendo posti poi nella piazza del Theatro, veniuano gli vccelli dal cielo per mangiarli, credendo che fussero ueri grappi, e non finti. Venne poi l'altro, e vi dipinse con tanto artificio sopra un velo bianco sottilissimo, che Zeusi, che haueua fatto l'vua, fece instantia, che fusse leuato quel velo, dandosi a credere, che fusse un uelo da douero, a fin che potesse esser veduta l'arte della sua pittura, e trouandosi ingannato, confessò che'l velo era fatto con maggior artificio, che non era l'vua. Si vede poi quanto gratificiosa la pittura del Theatro di Claudio il Bello perche i corbi ingannati ui uolauano intorno, e uoleuano tal hora uscire dalle fenestre finte, con gran marauiglia, e riso di quelli che v'erano. Et leggesi che fino i caualli annitriuano, vedendo alcune giumente, che u'erano pinte, credendo che fussero viue. In uero è molto marauigliosa l'arte della pittura, come si uede tutto'l giorno nelle eccellentissime tauole, che escono dall'arte del

dinino

diuino Titiano, e d'altri eccellentissimi pittori de tempi nostri, che sono in uero degne d'alta marauiglia, che la tauola di Cebete Thebano, della quale rimasero pieni di marauiglia le genti di quei tempi. Grande, e marauigliosa vaghezza ci danno ancora i panni di razzo tessuti di uaghissimi colori, con lana, seta, argento, e oro, che ci rappresentano le stagioni dell'anno, le caccie, i paesi, gli animali, uccelli, i prati, i giardini, le fonti, gli arbori uerdi da tutti tempi con marauiglioso piacere, come quelli che sono fatti con maggior artificio, che non furono le cortine di Pallade laquale dipinse naturalmente i gesti, e le forme de' Dei, e delle Dee, del cielo, insieme con le trasformationi di Gioue in molte forme? Ma dirò bene che la diuersità de' colori è di grande effetto, perche senza lei i Re antichi non hauerebbero potuto far i loro spettacoli, ne hoggi di manco si potrebbero far tanti trionfi, e apparecchi come si fanno. I Romani ancora haueuano per costumi di farse portare le loro insegne reali da personaggi c'haueuano le toghe fatte di diuersi colori, come si faceuano ancora ne' loro trionfi portare da carette guidate da quattro caualli bianchi, e non d'altro colore, e Camillo come narra Tito Liuio, & Plutarco vsò caretta d'oro, e portò la corona d'oro di molto valore. Gli habitatori ancora delle Isole Baleari portauano distintamente le uesti loro chiuse con alcuni bottoni di oro grossi i quali furono usati medesimamente da Catone, & da Cesare. I Frigij in-

cominciorno poi à vsare le stringhe fatte di diuersi colori.

E per fine di questo trattato de' colori, dirò che'l rosso, e così il più bel colore, che sia come il taneto, e il men bello, e l'incarnato quello che più presto perde il colore, e'l rosso, e quello che lo ritiene più de gl'altri.

IL FINE.